

TORNATA DEL 4 GIUGNO 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Annunzio d'interpellanza del deputato Cuzzetti intorno ai fatti di Brescia. — Verificazione di elezioni. — Seguito della discussione intorno ad alcuni avvenimenti politici del mese di maggio, ed agli atti del Ministero — Discorsi dei deputati Boggio e Chiaves — Dichiarazioni del deputato Bizio — Osservazioni del deputato Petruccelli — Spiegazioni del deputato Crispi — Discorso del deputato De Boni — Spiegazioni personali dei deputati Boggio e Nicotera. — Presentazione di un disegno di legge per la leva di terra dell'anno 1842.*

La seduta è aperta all'una pomeridiana.

CAVALLINI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

MISCHI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

8234. Domenicucci Michele, di Ancarano, provincia di Abruzzo Ulteriore primo, addetto alla polizia nel comune di Sant'Egidio, esposti i servizi prestati per 41 anni, domanda un maggiore assegnamento per poter mantenere la di lui famiglia.

8235. Il professore Sebastiano Blasco fa istanza perchè la città di Augusta in Sicilia venga dichiarata sede del 4° dipartimento marittimo, elevata a capoluogo di circondario e aggregata alla provincia di Catania.

8236. La Giunta municipale di Montemilone a nome di tutta la sua popolazione chiede che quel comune venga staccato dalla giurisdizione di Freia e riunito alla città di Macerata.

ATTI DIVERSI.

CUZZETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CUZZETTI. Vorrei pregare la Camera di permettermi di fare un'interpellanza al ministro dell'interno sui fatti di Brescia.

PRESIDENTE. Bisogna che abbia la bontà di aspettare che siamo in numero.

(*Succede una breve pausa.*)

(*Il deputato Mellana accenna di voler parlare.*)

Il deputato Mellana vuol parlare sul sunto delle petizioni?

MELLANA. Vorrei pregare la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 8232 il cui sunto fu letto nella tornata di ieri, colla quale i petenti domandano di essere assimilati negli stipendi agli altri impiegati.

Siccome tutta la legislazione nostra tende all'unifica-

zione, credo che questa petizione meriti d'essere dichiarata d'urgenza onde sia presentato un apposito disegno di legge.

PRESIDENTE. La petizione 8232 è presentata dagli impiegati della segreteria di giudicatura di Casale, i quali domandano di essere pareggiati negli stipendi agli altri impiegati.

Se non vi è opposizione, s'intenderà dichiarata d'urgenza.

(*È dichiarata d'urgenza.*)

Hanno fatto omaggio alla Camera:

Il sindaco di Lodi, venti esemplari dell'opuscolo: *La domanda dei Lodigiani ed il voto del Consiglio provinciale di Milano*, dell'avvocato Antonio Scotti;

L'ingegnere Giovanni Battista Piatti, venti esemplari di un opuscolo: *Osservazioni sulle macchine a compressione d'aria del Moncenisio*;

Il senatore Massimo d'Azeglio, 450 esemplari di un suo scritto intitolato: *Due parole sulla Pinacoteca*;

Il deputato Nisco, dieci copie del suo opuscolo sul Banco di Napoli.

Le 450 copie dello scritto relativo alla Pinacoteca, spedite dal senatore Massimo d'Azeglio, sono già state distribuite ai signori deputati.

(*Si procede all'appello nominale, che viene interrotto al sopraggiungere di vari deputati.*)

Il deputato Ara ha la parola sul sunto delle petizioni.

ARA. Colla petizione 8209 l'avvocato Tournon presenta alcune considerazioni tendenti a dimostrare la necessità di riformare la legge 19 ottobre 1859 intorno alle servitù militari.

Siccome venne dalla Camera nominata una Commissione per estendere la legge presente a tutte le provincie del regno, così domando che questa petizione si abbia a trasmettere a detta Commissione.

PRESIDENTE. Giusta la deliberazione già presa dalla Camera riguardo alle petizioni che si riferiscono a leggi in corso, questa petizione sarà senz'altro trasmessa a quella Commissione.